

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA

DI

BILANCIO DI PREVISIONE

2018-2019-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI

Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENNI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 1° febbraio 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il Collegio dei Revisori

Premesso che:

- è stata esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Giussano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

1° febbraio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI

Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENNI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Giussano nominato con delibera consiliare n. 4 del 22/02/2016,

premess

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che lo scrivente Collegio ha ricevuto in data 26 gennaio 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, predisposto dagli Uffici competenti, prima dell'approvazione da parte della giunta comunale avvenuta in data 30 gennaio 2018, completo dei seguenti allegati obbligatori:

- con riferimento all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Il Comune di Giussano non presenta tali fattispecie di spesa nell'ambito del proprio bilancio);

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (Il Comune di Giussano non presenta tali fattispecie di spesa nell'ambito del proprio bilancio);

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- con riferimento all'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del Comune di Giussano relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2016), nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. (Tali documenti contabili sono pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco);

- la deliberazione, adottata dalla Giunta in data 30 gennaio 2018, con la quale è stata verificata la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;

- le proposte di deliberazioni di Consiglio con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni relativamente ai tributi;

- la delibera, approvata dalla Giunta in data 25 gennaio 2018, con la quale sono stati individuati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- con riferimento a documentazioni ed informazioni propedeutiche alla programmazione dell'Ente, necessarie per l'espressione del parere:
 - la nota di aggiornamento del DUP predisposta conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta in data 30 gennaio 2018;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, contenuto nel DUP;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la proposta di deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenuto nel DUP (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - il programma biennale delle forniture e dei servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008, contenuto nel DUP;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 rappresentato nella nota integrativa di Giunta;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010, rappresentati nella nota integrativa di Giunta;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, come da prospetto incluso nella nota integrativa di Giunta;
- prospetto con la rappresentazione delle spese di personale previste in bilancio avuto riguardo al limite individuato dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, come da tabella inclusa nella nota integrativa di Giunta.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Lo scrivente Collegio, pertanto, ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 27 aprile 2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 6 aprile 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	9.711.294,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	615.153,09
b) Fondi accantonati	4.380.724,47
c) Fondi destinati ad investimento	484.682,78
d) Fondi liberi	4.230.733,71
AVANZO	9.711.294,05

Ai sensi dell'articolo 187, comma 3 quater del D.Lgs. 267/2000, con delibera di Giunta del 25 gennaio 2018 è stato quantificato il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	9.611.020,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	270.269,42
b) Fondi accantonati	4.510.426,68
c) Fondi destinati ad investimento	351.040,89
d) Fondi liberi	4.479.283,40
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.611.020,39

Si riscontrano, con riferimento all'esercizio 2017, debiti fuori bilancio pari a €. 6.484,01 già riconosciuti e finanziati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 20 novembre 2017.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione presunto 2017, delle quali si darà conto più avanti nella presente relazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	5.705.455,72	5.600.236,91	4.719.181,63
Di cui cassa vincolata	213.792,25	252.087,78	322.194,30
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con le scritture del tesoriere.

Si evidenzia che le disponibilità liquide al 31/12/2017 non contemplano parte del versamento relativo alla seconda rata IMU 2017, accreditato in data 2/1/2018 per Euro 1.054.651,32.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	441.087,44	127.505,79	92.000,00	92.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.057.512,14	1.868.112,47	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.962.655,78	191.649,31	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	<i>341.818,00</i>	<i>191.649,31</i>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.553.675,00	13.357.700,00	13.383.200,00	13.379.200,00
2	Trasferimenti correnti	1.916.600,00	1.940.000,00	1.186.500,00	968.500,00
3	Entrate extratributarie	3.921.914,00	3.685.414,00	3.554.914,00	3.474.914,00
4	Entrate in conto capitale	2.125.809,00	2.802.354,76	2.963.934,04	1.096.580,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti		439.000,00	1.203.000,00	1.203.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.271.000,00	3.233.000,00	3.235.000,00	3.234.000,00
	TOTALE	26.788.998,00	27.457.468,76	27.526.548,04	25.356.194,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	31.250.253,36	29.644.736,33	27.618.548,04	25.448.194,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	competenza	19.366.549,44	18.065.473,93	17.348.160,00	17.138.910,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.636.500,56	170.791,61	0,00
		<i>di cui FPV</i>	127505,79	92.000,00	92.000,00	92.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	competenza	4.603.159,92	5.715.269,40	4.406.934,04	2.419.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>		1.870.258,01	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	1.868.112,47	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	competenza	2.009.544,00	630.993,00	628.454,00	655.704,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	competenza	3.271.000,00	3.233.000,00	3.235.000,00	3.234.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	competenza	31.250.253,36	29.644.736,33	27.618.548,04	25.448.194,00
		<i>di cui già impegnato</i>		6.506.758,57	170.791,61	-
		<i>di cui FPV</i>	1.995.618,26	92.000,00	92.000,00	92.000,00
	TOTALE GENERALE SPESE	competenza	31.250.253,36	29.644.736,33	27.618.548,04	25.448.194,00
		<i>di cui già impegnato</i>		6.506.758,57	170.791,61	-
		<i>di cui FPV</i>	1.995.618,26	92.000,00	92.000,00	92.000,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Rispetto al 2017, si segnalano riduzioni fra le entrate tributarie, principalmente a seguito del calo delle entrate da recupero evasione, e fra le entrate extratributarie, in corrispondenza delle quali si segnala il venir meno di dividendi straordinari AEB, grazie ai quali lo scorso anno sono stati registrati accertamenti per un importo pari ad Euro 150.000 circa sul Titolo 3° - Tipologia 400. Le entrate in conto capitale aumentano principalmente grazie alla previsione di oneri di urbanizzazione a scomputo di opere, di cui si darà evidenza anche più avanti nella presente relazione.

Le spese correnti 2018 presentano riduzioni di oltre un milione di euro rispetto al 2017. La variazione più significativa è rinvenibile in corrispondenza del fondo crediti di dubbia esigibilità (-670.000 circa), grazie a modalità di calcolo più favorevoli delle quali si darà conto più avanti nell'apposito paragrafo. Si segnalano anche riduzioni alle spese per trasferimenti rispetto agli stanziamenti 2017, in relazione alle quali sono degne di nota le diminuzioni sui trasferimenti alla Provincia di Monza e Brianza per la TEFA (-150.000 circa), ora contabilizzati sulle partite di giro come da piano finanziario ministeriale, oltre al venir meno di contributi a favore del Consorzio Rifiuti, la cui attività è definitivamente cessata al 31/12/2017, (-50.000 circa).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto fra le entrate del bilancio dell'esercizio 2018 per Euro 1.995.618,26, di cui Euro 127.505,79 coincidenti con risorse correnti ed Euro 1.868.112,47 coincidenti con risorse in conto capitale.

Nell'ambito del FPV di parte capitale si riscontrano Euro 180.000,00 relativi a mutui devoluti a favore di opere diverse rispetto a quelle per le quali si era originariamente ottenuto il finanziamento (nuova opera finanziata "Centro Borgonovo"), di cui Euro 176.516,03 concernenti prestiti ottenuti da Cassa Depositi e Prestiti ed Euro 3.483,97 concernenti prestiti ottenuti da Unicredit.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/2018	4.719.181,63
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.788.208,57
2	Trasferimenti correnti	2.462.635,16
3	Entrate extratributarie	3.633.763,74
4	Entrate in conto capitale	3.206.996,06
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	176.577,36
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.235.331,00
	TOTALE TITOLI	29.503.511,89
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.222.693,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	Spese correnti	18.774.422,96
2	Spese in conto capitale	6.061.621,25
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	630.993,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.463.915,82
	TOTALE TITOLI	30.930.953,03
	SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	3.291.740,49

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione degli ultimi 5 anni nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza in sede di bilancio di previsione e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 322.194,30, principalmente coincidente con liquidità versata da Regione Lombardia ancora da impiegare in materia sociale.

La differenza fra gli stanziamenti di cassa e gli stanziamenti di bilancio (gestione competenza oltre a gestione residui) è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
	<i>Fondo di Cassa all'1/1/2018</i>			-	4.719.181,63
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	6.094.316,79	13.357.700,00	19.452.016,79	14.788.208,57
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	522.831,58	1.940.000,00	2.462.831,58	2.462.635,16
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.837.960,21	3.685.414,00	5.523.374,21	3.633.763,74
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	509.819,78	2.802.354,76	3.312.174,54	3.206.996,06
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	176.577,36	-	176.577,36	176.577,36
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	439.000,00	439.000,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.331,00	3.233.000,00	3.235.331,00	3.235.331,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.143.836,72	27.457.468,76	36.601.305,48	34.222.693,52
1	<i>Spese correnti</i>	1.622.112,03	18.065.473,93	19.687.585,96	18.774.422,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	403.351,85	5.715.269,40	6.118.621,25	6.061.621,25
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	630.993,00	630.993,00	630.993,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	230.915,82	3.233.000,00	3.463.915,82	3.463.915,82
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.256.379,70	29.644.736,33	31.901.116,03	30.930.953,03
SALDO DI CASSA					3.291.740,49

Le previsioni di cassa più basse rispetto alle previsioni di competenza rilevabili fra le entrate tributarie coincidono principalmente con l'addizionale comunale IRPEF, della quale il 70% viene incassato a titolo di saldo l'esercizio successivo a quello di competenza, oltre alla presunta quota di insoluti sugli accertamenti da recupero evasione e sulla TARI.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	127.505,79	92.000,00	92.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.983.114,00	18.124.614,00	17.822.614,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	18.065.473,93	17.348.160,00	17.138.910,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		92.000,00	92.000,00	92.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		821.163,00	813.013,00	907.579,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	630.993,00	628.454,00	655.704,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		414.152,86	240.000,00	120.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	164.547,14	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	28.300,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		28.300,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO CORRENTE O=G+H+I-L+M		607.000,00	240.000,00	120.000,00

L'importo di euro 28.300,00 previsto fra gli stanziamenti 2018 nell'ambito delle entrate in conto capitale destinate a spese correnti, coincide con il 10% delle alienazioni patrimoniali finalizzato ad estinzione anticipata di prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

L'avanzo di amministrazione vincolato applicato alla parte corrente per Euro 127.505,79, è destinato a spese finanziate da trasferimenti finalizzati, principalmente afferenti l'ambito sociale.

Il margine di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'art. 199, comma 1 lettera b) del Tuel.

Il Collegio riscontra, positivamente, che il margine corrente 2018 coincide con il fondo statale cosiddetto "Imu-Tasi", concesso ai sensi della Legge di Bilancio 2018 solo per l'anno 2018. L'Ente non ha dunque finanziato spesa corrente ripetitiva con un'assegnazione statale che non è stata di fatto resa strutturale per i prossimi esercizi dalla normativa vigente.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Negli allegati 12/2 e 12/7 al bilancio di previsione 2018/2020 vengono rappresentate le entrate e le spese non ripetitive nel rispetto di quanto indicato dall'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, per il quale:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Si evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Si evidenzia che le entrate correnti non ricorrenti rappresentate nell'allegato 12/2 al bilancio di previsione 2018/2020 (recupero evasione tributaria e sanzioni) non presentano importi superiori alla media degli accertamenti registrata negli ultimi esercizi e dunque si ritiene possano ritenersi consolidate. I trasferimenti in conto capitale e quelli destinati al finanziamento di consultazioni elettorali vengono accertati solo in corrispondenza dell'effettivo provvedimento di assegnazione dell'Ente finanziatore avuto riguardo all'impegno della spesa effettivamente finanziata e, pertanto, non si ritiene possano minare gli equilibri di bilancio generali. Pertanto, in considerazione dell'andamento storico delle entrate e delle spese non ripetitive rappresentate negli allegati 12/2 e 12/7 del bilancio e della natura "finalizzata" di alcune particolari voci, non si riscontrano sul bilancio risorse non consolidate da segnalare nel presente parere. Certamente occorrerà verificare nel corso dell'anno gli effettivi accertamenti di entrate

che si realizzeranno rispetto alle previsioni, con particolare riferimento alle sanzioni ed alle entrate tributarie da recupero evasione.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere in data 1 febbraio 2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al DUP, ai sensi del punto 8.2 del principio contabile della programmazione allegato al D.Lgs. 118/2011.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e contemplato all'interno del DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, relativamente al triennio 2017-2019, come da ultima modifica approvata dalla Giunta con delibera n°233 del

27/12/2017 relativamente all'esercizio 2017-2019. Su tale atto l'organo di revisione ha espresso parere positivo in data 29.12.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Si evidenzia che all'interno del DUP è stata contemplata la programmazione del triennio 2018-2020. Relativamente all'esercizio 2020, ad oggi, non si stimano nuove assunzioni anche in attesa di verificare le future cessazioni del personale attualmente in servizio, con particolare riferimento alla normativa vigente in tema di "spazi finanziari" per la quale le nuove assunzioni devono essere programmate avuto riguardo alle cessazioni che si sono verificate nell'anno precedente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 L. n.133/2008 è parte integrante del DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Ai sensi dell'art. 1 comma 466 della L. 232/2016 gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011. La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) non ha apportato modificazioni ai vincoli di finanza pubblica già in essere nell'esercizio 2017.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni di bilancio con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato come indicato nel prospetto seguente. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 1, comma 871 della L. 205/2017, il Comune di Giussano dovrà conseguire un saldo positivo pari ad Euro 606.930,70, in coincidenza dell'assegnazione statale cosiddetta "Fondo Imu-Tasi" non rilevante ai fini del saldo di finanza pubblica. I Revisori riscontrano dunque un saldo previsto per l'anno 2018 pari ad Euro 698.506,69, a fronte del quale sussistono dunque ancora "spazi" inutilizzati per Euro 91.575,99 da destinare ad ulteriori quote di avanzo di amministrazione vincolato ed accantonato eventualmente da impiegare nel corso dell'esercizio, con particolare riferimento alle risorse accantonate per il finanziamento degli aumenti retributivi "una tantum" previsti per le annualità 2016 e 2017 a seguito del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto enti locali in corso di approvazione.

Si osserva che la determinazione degli spazi finanziari tiene conto delle entrate da accensioni di prestiti iscritte nel bilancio di previsione 2018-2020 e destinate al finanziamento degli investimenti allocati nel Titolo 2 di bilancio. Considerato l'avanzo di amministrazione presunto rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione, il Collegio prende atto che, verosimilmente, l'Amministrazione sostituirà con apposita successiva variazione di bilancio gli stanziamenti di entrata per nuovo indebitamento con impiego di avanzo di amministrazione libero, previa approvazione del rendiconto della gestione 2017 nel rispetto dei principi contabili vigenti per i quali l'avanzo libero può essere applicato soltanto dopo l'accertamento effettivo del risultato contabile di amministrazione in sede di rendiconto della gestione.

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	127.505,79	92.000,00	92.000,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.688.112,47	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.815.618,26	92.000,00	92.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.357.700,00	13.383.200,00	13.379.200,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.940.000,00	1.186.500,00	968.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.685.414,00	3.554.914,00	3.474.914,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.802.354,76	2.963.934,04	1.096.580,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.973.473,93	17.256.160,00	17.046.910,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	92.000,00	92.000,00	92.000,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	821.163,00	813.013,00	907.579,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17.244.310,93	16.535.147,00	16.231.331,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	5.715.269,40	4.406.934,04	2.419.580,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	57.000,00	57.000,00	67.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.658.269,40	4.349.934,04	2.352.580,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		698.506,69	295.467,00	427.283,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate. Si osserva che ai sensi dell'articolo 1, comma 37 della L. 205/2017 gli enti locali non possono deliberare aumenti di tributi e delle addizionali anche per l'anno 2018. Sono escluse da tale blocco la Tari e la COSAP.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota in misura pari allo 0,80%, con soglia di esenzione di €. 15.000,00. Il gettito è così previsto:

	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Irpef	2.409.000,00	2.409.000,00	2.409.000,00	2.409.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, per il quale "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza".

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	4.494.723,18	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
TASI	804.626,14	805.000,00	805.000,00	805.000,00
TARI	2.640.000,00	2.796.700,00	2.821.700,00	2.816.700,00
Totale	7.939.349,32	8.101.700,00	8.126.700,00	8.121.700,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.796.700,00, con un aumento di euro 156.700,00 rispetto alle dotazioni 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 185.000,00 a titolo di fondo per crediti inesigibili, ai sensi dell'art.1 comma 654-bis della L. 147/2013.

Si registra un aumento della TARI rispetto allo scorso esercizio, principalmente per l'incremento delle spese per smaltimenti rifiuti e per l'aumento della quota di crediti da svalutare vista la crescita delle morosità riscontrata negli ultimi esercizi.

Altri Tributi Comunali

Fra i tributi si prende atto anche della presenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, il cui gettito è così stimato:

Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
210.067,44	215.500,00	216.000,00	217.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria vengono indicate nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio, prudenzialmente, a copertura di eventuali mancati incassi in considerazione del gettito di entrata effettivamente introitato negli ultimi esercizi:

TRIBUTO	ACCERTATO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017 (preconsuntivo)	2018	2019	2020
IMU	484.175,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TASI	98.263,80	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TARI	22.201,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	13.016,72	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3.909,32	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	621.565,84	242.000,00	242.000,00	242.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	506.410,60	204.833,63	204.833,63	204.833,63

Si evidenzia che, con particolare riferimento alle entrate da recupero evasione IMU, gli accertamenti 2017 contemplano atti già accertati in esercizi precedenti (2014, 2015, 2016) ma annullati e riemessi nel 2017, nuovamente notificati, per Euro 115.000 circa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 c.d.s.	470.000,00	470.000,00	470.000,00
sanzioni ex art.142 c.d.s.	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE ENTRATE	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	194.447,44	194.447,44	194.447,44
Percentuale fondo (%)	27,01	27,01	27,01

La quantificazione degli stanziamenti appare congrua in relazione all'andamento storico degli accertamenti e delle relative riscossioni.

La somma da assoggettare a vincoli (previsione meno fondo) è così distinta:

- euro 171.534,52 per sanzioni ex art. 208 del codice della strada, coincidente con il 50% delle previsioni al netto del fondo pari ad Euro 343.069,04;
- euro 182.483,53 per sanzioni ex art.142 del codice della strada, coincidente con il 100% delle previsioni al netto del fondo.

Con specifica delibera di Giunta, visionata in bozza dal Collegio, verranno destinate le entrate suddette agli interventi di spesa previsti dagli articoli 142, comma 12 ter e 208, comma 4, del codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3, Tipologia 100, categoria 3) vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti, concessioni e canoni patrimoniali	1.206.800,00	1.202.800,00	1.117.800,00
TOTALE ENTRATE	1.206.800,00	1.202.800,00	1.117.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	68.970,65	68.970,65	68.970,65
Percentuale fondo (%)	5,72	5,73	6,17

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi per servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate	spese	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	112.000,00	197.099,59	56,82
Pasti a domicilio	19.000,00	26.002,30	73,07
Corsi extrascolastici (pre-post scuola)	39.000,00	54.617,87	71,41
Attività ginnico sportive (corsi ginnastica e uso palestre)	55.500,00	90.000,00	61,67
Parchimetri	13.000,00	2.000,00	650,00
Uso locali (Mazenta, Sartirana)	2.000,00	6.047,00	33,07
TOTALE	240.500,00	375.766,76	64,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in corrispondenza delle previsioni di cui sopra ed avuto riguardo ai mancati incassi registrati in media negli ultimi 5 anni, è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	112.000,00	1.099,17	112.000,00	1.099,17	112.000,00	1.099,17
Pasti a domicilio	19.000,00	2,30	19.000,00	2,30	19.000,00	2,30
Corsi extrascolastici	39.000,00	6.617,87	39.000,00	6.617,87	39.000,00	6.617,87
Attività ginnico sportive	55.500,00	-	55.500,00	-	55.500,00	-
Parchimetri	13.000,00	-	13.000,00	-	13.000,00	-
Uso locali non istituzionali	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
TOTALE	240.500,00	7.719,34	240.500,00	7.719,34	240.500,00	7.719,34

L'organo esecutivo, con deliberazione del 25 gennaio 2017 da allegare al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64%.

Si evidenzia che le spese dell'asilo nido, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi (permessi per costruire) e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Destinato a spesa corrente	Destinato a spesa in c/capitale
2017	1.059.014,00	-	1.059.014,00
2018	2.189.354,76	-	2.189.354,76
2019	2.833.934,04	-	2.833.934,04
2020	966.580,00	-	966.580,00

Il Collegio rileva che rispetto allo scorso esercizio l'aumento delle entrate da permessi per costruire coincide con l'iscrizione di fondi per opere da realizzare da soggetti privati a scomputo di oneri di urbanizzazione, per un importo complessivo pari ad Euro 1.111.854,76. Al netto di questa posta, esclusivamente figurativa in quanto non coincidente con flussi finanziari effettivi a carico del bilancio comunale, le entrate da permessi per costruire vengono stanziati sul 2018 per Euro 1.077.500,00, in linea rispetto agli stanziamenti definitivi 2017. Lo stesso vale per l'esercizio 2019, a valere del quale si registrano entrate coincidenti con opere realizzate a scomputo di oneri di urbanizzazione pari ad Euro 1.998.934,04.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Il Collegio prende atto positivamente che anche sul bilancio di previsione 2018-2019-2020 non sono previste spese correnti finanziate da entrate da permessi per costruire.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Nella tabella di seguito esposte vengono riportate le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017.

Macroaggregati		Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	3.875.175,31	4.060.034,69	3.980.105,00	3.894.289,00
102	imposte e tasse a carico ente	290.100,00	289.500,00	284.250,00	282.000,00
103	acquisto beni e servizi	10.079.974,78	9.840.290,90	9.525.416,00	9.372.916,00
104	trasferimenti correnti	2.241.285,56	1.909.778,34	1.679.580,00	1.639.580,00
107	interessi passivi	629.559,00	631.637,00	579.576,00	555.326,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	260.700,00	24.000,00	6.000,00	6.000,00
110	altre spese correnti	1.989.754,79	1.310.233,00	1.293.233,00	1.388.799,00
TOTALE		19.366.549,44	18.065.473,93	17.348.160,00	17.138.910,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni, come contemplato all'interno del DUP 2018-2020.

In particolare, con riferimento alla normativa vigente in materia di spese del personale, si dà atto del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- del comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 22 del D.L. 50/2017, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, avuto particolare riguardo alla percentuale da considerare rispetto alle cessazioni dell'anno precedente per il calcolo degli spazi finanziari disponibili per nuove assunzioni;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali è obbligatorio non superare la spesa dell'anno 2009, pari ad euro 173.868,81 per il Comune di Giussano.

In merito all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, si riporta di seguito specifica tabella con l'indicazione dei valori da considerare al fine della verifica del rispetto della prescrizione normativa. La previsione di spesa del personale per gli anni 2018, 2019 e 2020, come evidenziato nel prospetto di seguito proposto, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 4.207.171,22

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	4.060.034,69	3.980.105,00	3.894.289,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	273.595,80	268.700,00	263.450,00	261.200,00
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.328.734,69	4.243.555,00	4.155.489,00
(-) Categorie protette, incentivi Ici, diritti di rogito (B)	150.259,50	78.367,50	78.367,50	78.367,50
Aumenti CCNL (C)		141.000,00	141.000,00	141.000,00
Spese finanziate da terzi (D)		128.000,00	78.000,00	48.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C-D	4.207.171,22	3.981.367,19	3.946.187,50	3.888.121,50

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 137.300,27 per l'anno 2018, come da apposito allegato al DUP 2018-2020. Tale importo rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo determinato e per gli incarichi in convenzione previsti dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come rappresentato nella nota integrativa della Giunta al bilancio di previsione 2018-2020.

Spese per acquisto beni e servizi

Le spese per acquisto di beni e servizi, stanziati nell'esercizio 2018 per complessivi Euro 9,8 milioni sul macroaggregato 3, sono sostanzialmente in linea agli stanziamenti 2017 assunti in Euro 10 milioni circa. La principale differenza si rinviene a causa di aggi per riscossioni coattive stanziati per Euro 170.000 circa sull'esercizio 2017 in corrispondenza dell'affidamento di incarico a società privata per il recupero di più annualità di crediti tributari e non tributari ancora da incassare.

Rispetto ai vincoli normativi previsti per le spese per acquisto di beni e servizi, si evidenzia che gli stanziamenti del bilancio di previsione sono compatibili con le riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 con riferimento ad alcune particolari fattispecie di spesa, elencate nel prospetto seguente. In particolare le previsioni di spesa per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	2014	25,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	2009	80,00%	2.465,57	300,00	300,00	300,00
Gestione autoveicoli	2011	70,00%	8.772,97	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Missioni	2009	50,00%	1.426,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Formazione	2009	50,00%	8.967,13	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOTALE			21.631,67	20.500,00	20.500,00	20.500,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle spese degli enti locali soggette a restrizioni normative, essendo dunque

consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato, con riferimento alla media dei mancati incassi realizzati negli ultimi 5 anni.

In particolare, i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi (effettuati in c/competenza ed in conto residui l'anno successivo) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

La legge di Bilancio 2018 ha disposto la riduzione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità al Bilancio di Previsione 2018-2019-2020. Infatti per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2018 deve essere pari almeno al 75%, nel 2019 all'85% e nel 2020 al 95% di quello risultante dall'applicazione del metodo previsto dal principio contabile.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente, in considerazione della differente natura dei crediti, in due voci, una destinata alla svalutazione delle entrate correnti ed una destinata alla svalutazione delle entrate in conto capitale.

Si evidenzia che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione a fine esercizio.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Si osserva la consistente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità 2018 rispetto agli stanziamenti 2017, sia a seguito dell'approvazione dell'articolo 1, comma 882 della L.205/2017 che ha permesso di diminuire la quota accantonata nei bilanci di previsione come sopra evidenziato, che a seguito dell'interpretazione resa dalla Commissione presso il Ministero delle finanze volta alla verifica dell'armonizzazione dei bilanci degli enti locali (Commissione Arconet) in merito alle modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, con la quale è stato definitivamente chiarito che al fine di individuare la quota da accantonare a fondo crediti sul bilancio di previsione è possibile tenere in considerazione anche gli incassi che si registrano nell'anno successivo alla registrazione dell'accertamento, in aggiunta agli incassi registrati nel periodo di competenza (si vedano FAQ n.25 n.e 26 del 26 e 27 ottobre 2017).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata, come peraltro rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione e nel prospetto incluso nella nota integrativa di Giunta al bilancio di previsione 2018-2020.

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.357.700,00	366.231,60	366.231,60	-	2,7417265
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.940.000,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.685.414,00	435.702,97	454.931,40	19.228,43	12,344106
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.802.354,76	40.590,61	57.000,00	16.409,39	2,0340037
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	21.785.468,76	842.525,18	878.163,00	35.637,82	4,030958
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.983.114,00	801.934,57	821.163,00	19.228,43	4,325755
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	2.802.354,76	40.590,61	57.000,00	16.409,39	2,0340037

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTON AMENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFEREN ZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.383.200,00	417.205,25	417.205,25	-	3,1173804
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.186.500,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.554.914,00	391.755,41	395.807,75	4.052,34	11,134102
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.963.934,04	38.542,90	57.000,00	18.457,10	1,9231197
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	21.088.548,04	847.503,56	870.013,00	22.509,44	4,125523
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	18.124.614,00	808.960,66	813.013,00	4.052,34	4,4856845
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	2.963.934,04	38.542,90	57.000,00	18.457,10	1,9231197

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTON AMENT EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFEREN ZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.379.200,00	465.818,85	465.818,85	-	3,4816644
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	968.500,00	-	-	-	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.474.914,00	437.956,52	441.760,15	3.803,63	12,712837
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.096.580,00	47.203,09	67.000,00	19.796,91	6,1099053
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0
TOTALE GENERALE	18.919.194,00	950.978,46	974.579,00	23.600,54	5,151271
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	17.822.614,00	903.775,37	907.579,00	3.803,63	5,0922889
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1.096.580,00	47.203,09	67.000,00	19.796,91	6,1099053

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 55.050,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 56.200,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 57.200,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL*.

Fondi per spese potenziali

Sul bilancio di previsione 2018-2020 non sono previsti accantonamenti per passività potenziali fra le spese di competenza.

Si osserva che, in occasione dell'approvazione del risultato contabile presunto 2017 avvenuta con delibera di Giunta del 25 gennaio 2018, si è accantonato in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 475.000,00 per passività potenziali, delle quali si darà conto nel presente paragrafo.

Innanzitutto si riscontrano passività potenziali per eventuali ulteriori rate di mutuo gravanti sull'Ente, come di seguito evidenziato, già coperte nel rendiconto della gestione 2016 mediante accantonamenti operati sull'avanzo di amministrazione:

- euro 160.000,00 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato (Sport Active) ma garantite dal Comune di Giussano. Si precisa che per l'effettiva quantificazione del "fondo rischi" accantonato, oltre all'importo accantonato in avanzo di amministrazione per € 160.000,00, occorre considerare gli stanziamenti dovuti per l'anno 2018 dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense a favore di Sport Active (€ 200.000,00 circa complessivi) per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", destinati a coprire le rate di mutuo in capo a Sport Active come da specifica condizione contrattuale;
- Euro 40.000 per oneri finanziari derivanti da eventuale risoluzione anticipata della convenzione in essere con operatore sportivo (Vis Nova Calcio) a seguito di possibili insolvenze. Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari, potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2018 per il prestito contratto da Vis

Nova Calcio con Credito Valtellinese.

Complessivamente l'importo di Euro 400.000,00 sopra analizzato per passività potenziali (Euro 200.000,00 coperto in avanzo di amministrazione ed Euro 200.000,00 dovuto dai Comuni a Sport Active SSD srl come da specifici accordi contrattuali) copre le rate dei mutui in esame in scadenza nel 2018, come da seguente tabella:

<i>2018</i>	<i>Importo Mutuo (capitale prestito)</i>	<i>Rata capitale 2018</i>	<i>Rata interessi e oneri accessori 2018</i>	<i>Totale rata 2018</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2018</i>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	34.437,41	4.929,28	39.366,69	132.998,67
Sport Training 1	4.526.774,89	279.807,99	38.809,06	318.617,05	1.775.807,67
Sport Training 1	400.000,00	31.034,17	3.391,59	34.425,76	188.233,44
Totali		345.279,57	47.129,93	392.409,50	2.097.039,78

Si evidenzia che le rate dei mutui in capo a Sport Active e Vis Nova Calcio, scadute al 31/12/2017, sono state regolarmente versate dai debitori privati.

Si riscontrano inoltre le seguenti passività potenziali per possibili sentenze sfavorevoli (fondo contenzioso), per complessivi Euro 202.000 già accantonati nel rendiconto della gestione 2016:

- euro 52.000,00 per possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro (protocollo n° 9139 del 7/4/2016). Si considerino anche Euro 18.454,88 iscritti fra i residui passivi 2015. Si accantonano dunque complessivamente, a titolo prudenziale, somme per eventuali sentenze sfavorevoli per Euro 70.454,88;
- euro 150.000,00 per passività potenziali per eventuale restituzione di quanto versato dalle società Pomirolo Srl e Iliade Srl a titolo di acconto su un'operazione di vendita di terreno comunale che non si è perfezionata. Si evidenzia che, ai sensi della delibera di Giunta n° 138 del 19/7/2016, il Comune di Giussano ha citato in giudizio le società Iliade srl e Pomirolo srl al fine di ottenere il versamento di euro 184.000,00 in coincidenza dell'ultima rata dovuta per alienazione di terreno comunale di cui al contratto preliminare di compravendita del 23/12/2012.

Infine si riscontrano i seguenti accantonamenti, operati nell'ambito della delibera di Giunta del 25/1/2018 con riferimento al risultato contabile presunto 2017:

- euro 60.500,00 per accantonamento finalizzato alla copertura degli aumenti di spesa del personale a seguito del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (comparto enti locali), relativamente alle annualità 2016 e 2017
- euro 12.500,00 per accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco, ai sensi dei principi contabili vigenti.

Il Collegio invita l'Amministrazione a confermare, in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione 2017, le quote di avanzo di amministrazione accantonate con la delibera di Giunta del 25 gennaio 2018 con cui si è quantificato il risultato contabile presunto 2017.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (0,21%) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e tali bilanci sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Giussano.

Il Comune di Giussano non presenta partecipazioni azionarie di controllo, posto che le partecipazioni in Aeb s.p.A. e Brianzacque srl coincidono rispettivamente con il 3,273% e con il 3,3634% del capitale sociale.

Accantonamento a copertura di perdite delle società partecipate

Dai bilanci al 31/12/2016 delle società partecipate non risultano perdite d'esercizio che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con delibera di Consiglio n° 48 del 18/9/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Da tale ricognizione non risultano partecipazioni che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	27.102,17	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.868.112,47	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.241.354,76	4.166.934,04	2.299.580,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	28.300,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.715.269,40	4.406.934,04	2.419.580,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 607.000,00	- 240.000,00	- 120.000,00

Come riportato nel prospetto di cui sopra le spese in conto capitale sono finanziate da risorse correnti per:

- Euro 607.000,00 nel 2018, in corrispondenza del trasferimento statale compensativo Imu/Tasi;
- Euro 240.000,00 nel 2019;
- Euro 120.000,00 nel 2020.

Come già evidenziato nella presente relazione, visto l'avanzo di amministrazione presunto rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione, il Collegio prende atto che, verosimilmente, l'Amministrazione sostituirà con apposita successiva variazione di bilancio gli stanziamenti di entrata per nuovo indebitamento con impiego di avanzo di amministrazione libero, previa approvazione del rendiconto della gestione 2017 nel rispetto dei principi contabili vigenti per i quali l'avanzo libero può essere applicato soltanto dopo l'accertamento effettivo del risultato contabile di amministrazione in sede di rendiconto della gestione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	1.111.854,76	1.998.934,04	11.580,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	1.111.854,76	1.998.934,04	11.580,00

Limitazione acquisto immobili

Si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se: a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Si rileva che nel triennio 2018/2020 non sono previste spese per acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite alla capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato è rappresentata nel prospetto di seguito proposto, in relazione al limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 per il quale l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

	2018	2019	2020
Interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie prestate	675.663,00	617.471,00	586.967,00
entrate correnti rendiconto 2016	19.231.599,68	19.231.599,68	19.231.599,68
% interessi passivi su entrate correnti	3,51%	3,21%	3,05%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, come indicato nella tabella sovrastante, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	19.099.652,66	17.243.421,05	15.306.698,25	15.114.705,25	15.689.251,25
Nuovi prestiti (+)			439.000,00	1.203.000,00	1.203.000,00
Prestiti rimborsati (-)	630.197,51	605.731,66	602.693,00	628.454,00	655.704,00
Estinzioni anticipate (-)	1.226.034,10	1.330.991,14	28.300,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	17.243.421,05	15.306.698,25	15.114.705,25	15.689.251,25	16.236.547,25

Si prende atto che nel 2017 sono stati estinti anticipatamente mutui bancari Unicredit per complessivi Euro 1.330.991,14, mediante impiego di avanzo di amministrazione.

Nel 2016, invece, l'estinzione anticipata di prestiti rappresentata nella tabella appena proposta per Euro 1.226.034,10, ha riguardato per Euro 570.144,10 mutui Unicredit e per Euro 655.890 estinzione di mutuo in capo a Paina Calcio ma garantito dal Comune di Giussano a seguito di escussione sulla fideiussione rilasciata.

La previsione 2018 per estinzioni anticipate di prestiti coincide con il 10% delle entrate da

alienazioni patrimoniali iscritte a bilancio, così come previsto dall'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015.

Con riferimento alle previsioni da accensioni di prestiti si evidenzia che difficilmente verranno attivate nuove forme di indebitamento in quanto, dopo l'approvazione del rendiconto 2017, potrà essere impiegato l'avanzo di amministrazione disponibile già rappresentato nell'allegato a) al bilancio di previsione 2018-2020.

Gli interessi passivi per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano i seguenti stanziamenti sul bilancio di previsione 2018-2020, al netto degli interessi passivi solo eventuali invece rappresentati nel prospetto con il quale si è data evidenza del rispetto del limite di indebitamento:

Anno	2018	2019	2020			
Interessi passivi	631.637,00	579.576,00	555.326,00			
Quota capitale	630.993,00	628.454,00	655.704,00			
Totale	1.262.630,00	1.208.030,00	1.211.030,00			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2017;
- della verifica degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti da eventuali assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e sull'assegnazione dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo esposto nel DUP ed con il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti in entrata nel bilancio di previsione, con particolare riferimento alle entrate da permessi per costruire ed ai trasferimenti in conto capitale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con riferimento alle previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge nonché agli accantonamenti previsti in spesa a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda che entro trenta giorni dalla sua approvazione il bilancio di previsione dovrà essere inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi gli allegati ed i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto

dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di Giunta del 30/1/2018 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018-2020;
- delle variazioni riscontrate sugli stanziamenti di bilancio rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e delle norme del D.Lgs. n.118/2011, inclusi i principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati allo stesso D.Lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto,

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe MAFFEI

Dott. Angelo PELUCCHI

Dott. Giovanni BRENNI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano.